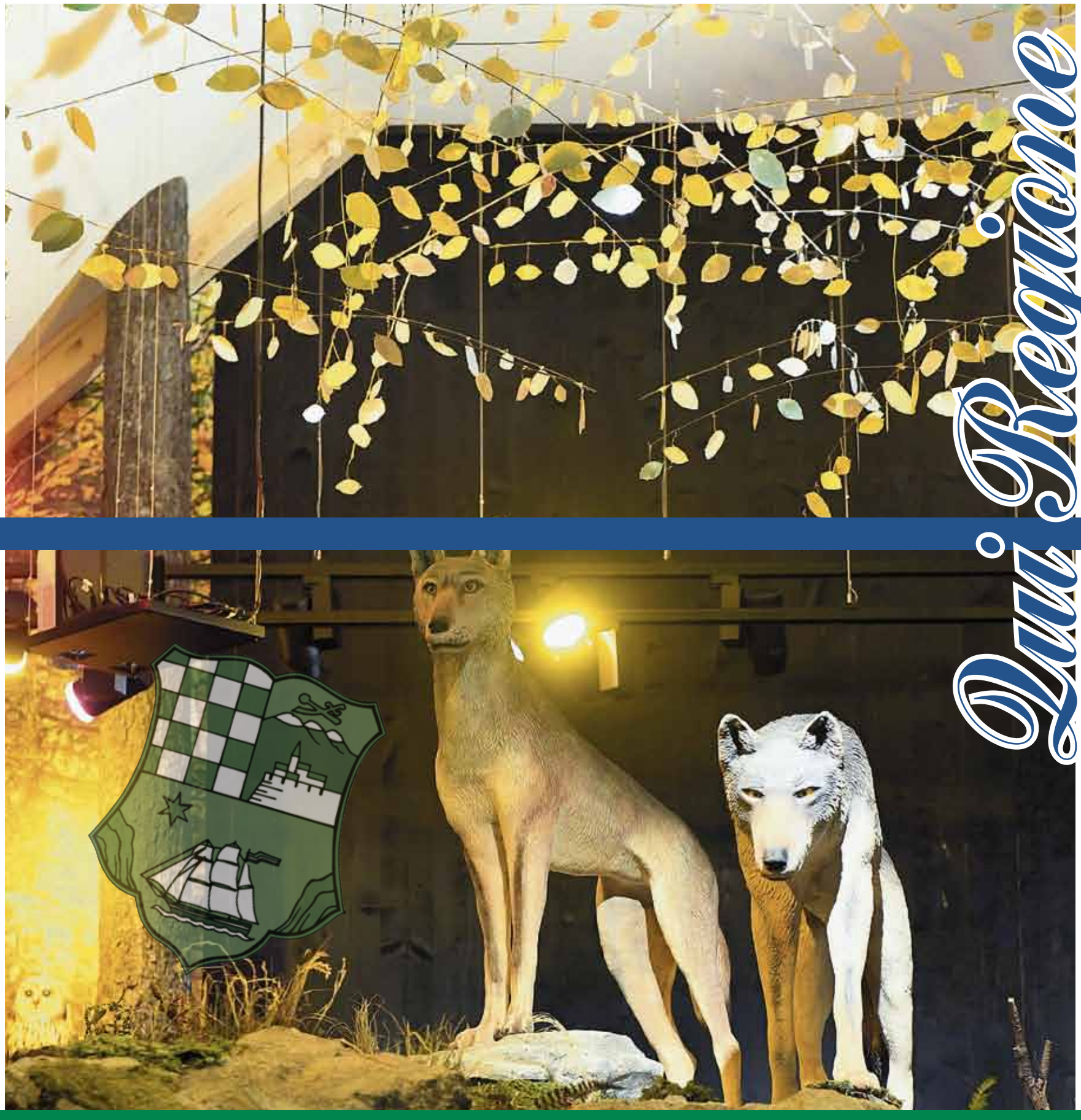

Dui Regione

LITORANEO - MONTANA

PERIODICO INFORMATIVO DELLA REGIONE LITORANEO-MONTANA www.pgz.hr

30 APRILE 2021 Anno XIII / n. 33

◊ **GRANDI PROGETTI**
SCUOLA, SALUTE, FLORA E FAUNA

◊ **INTERVISTA**
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, ZLATKO KOMADINA RACCONTA I RISULTATI DI UNA LEGISLATURA PIENA DI SFIDE

◊ **DOCUMENTI**
QUATTRO ANNI IN 204 PAGINE

Una veduta del cantiere navale 3 maj di Fiume

UNA REGIONE CHE SA COME AFFRONTARE LE SFIDE

Il progetto Putovima Frankopana/Sulle rotte dei Frankopan è uno dei vanti della Regione litoraneo-montana

Il castello di Stara Sušica è un'eredita dei Frankopan

IL RESOCONTO DEL MANDATO 2017-2021 TESTIMONIA GLI SFORZI PROFUSI DALL'AMMINISTR

di Lucio Vidotto

A conclusione di un altro mandato di quattro anni, il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, tira le somme: "È stato un quadriennio impegnativo, ricco di sfide, ma anche di soddisfazioni se prendiamo in considerazione ciò che è stato fatto in questo periodo. Siamo riusciti a realizzare tutto ciò che era stato pianificato e promesso, dagli investimenti ai progetti e attività programmatiche, nonostante il verificarsi di una situazione inaspettata e imprevedibile, che ci sta condizionando da oltre un anno imponendoci delle nuove priorità. Nonostante il coronavirus, abbiamo lavorato e costruito, chiudendo questo mandato con tre grandi investimenti: l'ampliamento e la ristrutturazione della scuola di Jelenje-Dražice, compresa la palestra, la Casa della salute a Novi Vinodolski e il Centro visitatori per i grandi carnivori di Stara Sušica, concepito in funzione della tutela del patrimonio naturale".

Il Palasport di Zamet è un baluardo della lotta antiCovid in Regione

Zlatko Komadina

Quattro anni intensi

Komadina parla di quattro anni d'intensa attività per quanto riguarda gli investimenti, periodo in cui sono state ampliate e ricostruite scuole, strutture nel settore della sanità e dell'assistenza sociale, porti e porticcioli sulla costa e sulle isole. Vi si aggiungono gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio culturale, storico e naturale, con riferimento particolare alla rivitalizzazione del Platak. Allo stesso tempo sono state costruite decine di chilometri di strade regionali, creando quindi i presupposti per la transizione energetica ed ecologica sulle nostre isole. "Sono particolarmente orgoglioso per il fatto di essere riusciti a sviluppare rapporti di partenariato con i nostri comuni e città – aggiunge Komadina –. Il nostro intento è sempre quello di porgere loro il dovuto sostegno, cercando di essere presenti in ogni angolo della Regione. Grazie al senso di responsabilità delle autorità regionali e locali, alla capacità dei nostri imprenditori, all'Università con le sue innovazioni e all'intero settore dell'istruzione, la nostra Regione occupa sempre posizioni di vertice in Croazia. È un luogo sicuro, piacevole e vivibile. Ringrazierei tutti quelli che hanno hanno dato il loro contributo in questo senso. Se dovessi riassumere per sommi capi quanto è stato fatto in quest'ultimo mandato, potrei dire che vi è stata, nonostante il Bilancio limitato, un'attività intensa in quanto a investimenti. Abbiamo saputo attutire le conseguenze delle modifiche alla normativa fiscale, mantenendo stabile il

La squadra di Zlatko Komadina

L'ABC della Regione litoraneo-montana

Il Resoconto del mandato 2017-2021 è un progetto editoriale curato da Ermina Duraj, responsabile del Gabinetto del presidente della Regione litoraneo-montana Zlatko Komadina (editore), in collaborazione con Ksenija Čulina e Jasminka Maržić, rispettivamente direttrice e redattrice grafica della casa editrice Glosa di Fiume. Il collegio redazionale è composto da Ermina Duraj, Ksenija Čulina, Ana Štefančić-Modrić e Danijel Glavasević. Il documento di 204 pagine è reperibile sia in versione cartacea (la tiratura ammonta a 200 copie stampate dalla tipografia AKD di Zagabria), che in formato digitale. La versione digitale (formato pdf) può essere consultata all'indirizzo Internet https://www2.pgz.hr/doc/dokumenti/2021/PGZ-Mandatno-izvjesce2017-2021.pdf.
Il resoconto fornisce le informazioni essenziali sulla Regione e una rassegna dei progetti e programmi promossi dalle direzioni e dagli enti regionali litoraneo-montani negli ultimi quattro anni. Nel documento sono illustrati pure i progetti nati dalla collaborazioni tra la Regione litoraneo-montana con altre istituzioni, Regioni, Città, Comuni, associazioni della società civile, con il settore sanitario, turistico ed imprenditoriale... Nel resoconto è fornita pure una panoramica dei progetti finanziati attingendo ai fondi europei e a quelli di respiro internazionale.

AZIONE PER SOSTENERE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Vaccinazoni antiCovid al Centro sportivo di Zamet a Fiume

Bilancio, con risorse sufficienti per sostenere l'imprenditoria colpita dalla crisi generata dalla pandemia di Covid-19. L'abbiamo sostenuta erogando oltre 10 milioni di kune in un anno. A causa dell'emergenza abbiamo assicurato risorse aggiuntive al settore della sanità, assicurando a enti e istituzioni nell'istruzione e assistenza sociale tutti gli strumenti per proteggersi dalla diffusione del contagio, sostenendo scuole e strutture per anziani. Con un assestamento di bilancio siamo riusciti a portare da 4 a 5 milioni di kune i finanziamenti per lo svolgimento dei programmi nell'ambito dei bisogni pubblici dello sport, per aiutare i club e gli atleti in questa situazione particolare in cui sono venuti a trovarsi a causa dell'emergenza sanitaria. Abbiamo finanziato anche le associazioni della società civile, programmi e progetti in ambito culturale, compresi quelli di Fiume CEC 2020, un grande progetto per la città, ma anche per la Regione, ideato in modo molto ambizioso, ma poi ridimensionato a causa della pandemia".

Standard eccellenti

Quest'ultimo anno di mandato è stato caratterizzato dalla consegna di mansioni e di personale da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione statale. Alla Regione sono state trasmesse numerose mansioni e competenze, dal settore delle piccole imprese alle questioni giuridico-patrimoniali fino alle attività sociali, dalla scuola, cultura, sport all'assistenza sociale. All'organico esistente si sono aggiunti così 124 impiegati statali, assegnati ai dipartimenti esistenti dell'amministrazione regionale. "In tutti i settori di nostra competenza – aggiunge Komadina –, cioè istruzione, sanità, affari sociali, demanio marittimo e rilascio di permessi, siamo riusciti a garantire un alto livello dei servizi, sopra gli standard, grazie agli investimenti nelle strutture e nelle attrezzature. In fase di preparazione c'è il progetto di costruzione della palestra della Scuola di medicina, la scuola elementare a Marinići, l'ampliamento di quella di Arbe, i lavori ai grandi progetti nei porti regionali sulle isole di Veglia e Lussino. Vorrei sottolineare che la nostra è tra le prime regioni in Croazia per quanto riguarda l'utilizzo dei finanziamenti a fondo perduto erogati dall'Unione europea. In questo modo sono stati finanziati, fino a tutto il 2020, 74 progetti, mentre oggi ce ne sono altri 67 in fase d'attuazione. Grazie a questi finanziamenti abbiamo realizzato un grande progetto culturale-turistico come 'Sui sentieri dei Francopani', la riqualificazione energetica delle scuole, assicurando quindi 100 milioni di kune per il progetto dei centri di competenza nel settore del turismo e della ristorazione. 'Mala barka' (Piccola barca) è il progetto grazie al quale sono state restaurate numerose imbarcazioni tradizionali, rendendo visibile e interessante per i turisti il nostro patrimonio e la tradizione marinara. In tale contesto abbiamo costruito e ampliato diversi porticcioli".

Il segreto del successo

I successi della Regione, come spiega Komadina, sono il risultato di un'accurata preparazione dei progetti, pronti per essere proposti subito dopo la pubblicazione dei bandi attraverso i quali accedere ai finanziamenti europei: "Desidero ricordare che stiamo preparando tutta una serie di documenti strategici, tra cui il Piano di sviluppo della Regione nel periodo 2021-2027, ma anche altri che ci consentiranno di accedere ai finanziamenti europei a fondo perduto. Allo scopo di sostenere queste attività, abbiamo istituito un Ente pubblico, più precisamente l'Agenzia per lo sviluppo regionale, la cui funzione è quella di assicurare sostegno gratuito nella preparazione e presentazione dei progetti UE per garantirne il rispetto dei criteri di ricevibilità e ammissibilità. Un esempio ci è dato dall'Agenzia regionale per l'energia Kvarner, istituita dalla Regione con il sostegno del programma UE Energia Intelligente Europa (EIE) per la promozione dell'efficienza energetica, delle fonti di energia rinnovabili e della diversificazione energetica. Ne fruiscono le strutture della Regione litoraneo-montana, ma anche città e comuni. Continueremo a costruire e a rinnovare dovunque ciò sarà necessario per offrire a tutti i bambini le stesse condizioni nel percorso scolastico e agli abitanti della Regione, in ogni suo angolo, la stessa qualità della vita. Siamo stati i primi in Croazia a conquistare il titolo di Regione-amica dei bambini. Abbiamo contribuito ad attrezzare le strutture da Fiume a Laurana, da Klana a Fužine. In tutti questi anni siamo stati guidati dal principio secondo il quale è necessario sviluppare ogni località nella stessa misura, in modo equilibrato, affinché possano vivere bene sia gli abitanti del Gorski kotar, sia gli isolani e gli abitanti del litorale. In questo mandato è stato istituito il Fondo per il Gorski kotar attraverso il quale vengono aiutati comuni e città dell'area montana. Abbiamo investito nelle strutture sanitarie sulle isole, dall'ospedale psichiatrico di Arbe alla Casa di cura di Lussinpiccolo. Con la Casa di riposo Mali Kartec a Veglia abbiamo coperto istituzionalmente il segmento dell'assistenza per gli anziani sulle isole".

Credere nel decentramento

A fine mandato, l'attuale presidente Zlatko Komadina ha constatato che si sarebbe potuto fare anche di più a favore di uno sviluppo meglio distribuito se la Regione disponesse di maggiori risorse e competenze nel creare i propri progetti di sviluppo, sul modello di quanto avviene con successo nei Paesi europei più sviluppati. "Io sono ottimista – conclude Komadina – e credo in un processo di decentramento, fiscale e funzionale. Abbiamo dimostrato di essere capaci di affrontare i problemi. Uno di questi, che ha caratterizzato il primo anno di questo mandato quadriennale, è stata la questione del cantiere '3. maj'. Grazie alla determinazione nel comunicare con il governo, con la forza degli argomenti, con l'azione comune da parte della Regione e della Città di Fiume, è stata sventata la chiusura del cantiere. La battaglia per il cantiere ha segnato il primo anno di mandato, mentre la pandemia ha condizionato l'ultimo, che ci ha dato ragione, che ha giustificato gli investimenti nel settore della sanità. Come presidente della Regione posso dire che concludo il mandato soddisfatto, consapevole che i progetti pianificati sono realizzati o sono in fase di realizzazione. Sono convinto che abbiamo giustificato la fiducia dei cittadini. Ringrazierei per la collaborazione i miei sostituti, i dipendenti, i direttori degli enti e delle aziende di cui la Regione è fondatrice, i consiglieri regionali, i sindaci delle Città e dei Comuni. Concludiamo questo mandato che è stato all'insegna di una proficua e costruttiva collaborazione i cui risultati sono davanti agli occhi di tutti".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LITORANEO-MONTANA, ZLATKO KOMADINA, FA IL PUNTO SU QUELLA CHE PER MOLTI VERSI È STATA UNA LEGISLATURA ATIPICA E IRTA DI SFIDE

IL SEGRET
UNA PIAN
TEMPEST

di Krsto Babić

Siamo alla fine di una legislatura. Il 16 maggio si va a votare per il rinnovo degli organi elettivi a livello locale e regionale. Quale occasione migliore per una chiacchierata con il presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, che ha condiviso con noi le sue riflessioni su quattro anni pieni di sfide.

Il Resoconto del mandato 2017-21 della Regione litoraneo-montana ha oltre 200 pagine. La Regione continua a essere una delle più sviluppate a livello nazionale?

Il mandato che sta per concludersi, alla pari dei precedenti nei quali in passato mi sono trovato al timone dell'Esecutivo regionale, è stato contraddistinto da risultati concreti che hanno posizionato la nostra Regione nella cerchia di quelle più sviluppate e ci rimboccheremo le maniche affinché continui a essere così. Gli ultimi dati forniti dall'Istituto statale di statistica e riportati dai mezzi d'informazione svelano che la nostra Regione è per quanto riguarda il PIL seconda unicamente a Zagabria. Siamo anche tra i primi per numero di imprenditori e numero di occupati nel settore privato e crescita dei fatturati e degli utili netti degli imprenditori. Le paghe sono superiori alla media e siamo primi anche sul fronte degli investimenti esteri. Siamo riconosciuti come una Regione sicura, nella quale è piacevole vivere, siamo un territorio aperto e tollerante, che sa come stimolare gli imprenditori e gli investitori. Incentiviamo lo sviluppo equilibrato e valorizziamo con successo il nostro ricco patrimonio naturale e storico-culturale. Con i Comuni e le Città del nostro territorio abbiamo allacciato rapporti di partnership, ci sforziamo di dare una mano a tutti e di essere presenti in ogni angolo della Regione.

Quali sono i progetti realizzati negli ultimi quattro anni dei quali è maggiormente fiero?

In questo mandato abbiamo realizzato diversi progetti capitali, ad esempio l'ampliamento e la ristrutturazione della scuola Jelenje-Dražice che ha ottenuto la palestra. Un progetto "generazionale" e di grande valenza per il Grobniciano. A Novi Vinodolski abbiamo costruito la nuova Casa della salute, mentre a Stara Sušica è sorto il Centro per i grandi carnivori, un progetto senza paragoni nella sfera della tutela e della promozione del patrimonio naturale, che costituisce un motivo in più per visitare il nostro stupendo Gorski kotar. Abbiamo completato anche i preparativi per poter procedere con nuovi investimenti nella sfera dell'istruzione.
Mi riferisco alla palestra della Scuola di medicina, all'ampliamento della Scuola elementare di Arbe e alla costruzione della nuova scuola e della nuova palestra scolastica di Marinići, un progetto, quest'ultimo che ci vede collaborare con il Comune di Viškovo. In partnership con i Comuni dell'hinterland fiumano e con la Città di Castua stiamo lavorando per trasformare l'ex caserma di Klana in una moderna Casa di riposo per anziani. Ci lasciamo alle spalle quattro anni intensi, abbiamo costruito, ampliato e ristrutturato scuole, enti sanitari e sociali, porti e porticcioli sia lungo la costa che sulle isole. Abbiamo investito nella cultura, nel patrimonio culturale, storico e naturale, abbiamo risistemato decine di chilometri di strade regionali e abbiamo creato le condizioni necessarie alla transizione energetica ed ecologica delle nostre isole.
Lo sviluppo del Centro sportivo-ricreazionale e turistico sul Platak costituisce uno dei progetti di punta della nostra Regione. Su di esso si baserà lo sviluppo del turismo montano, considerato che si trova ad appena mezz'ora di macchina da Fiume e a circa due ore da Zagabria. Sul Platak è possibile sciare ammirando il Quarnero e 25 minuti dopo sedersi in riva al mare.
Il Platak costituisce uno dei maggiori progetti della Regione. In circa dieci anni sono stati investiti oltre 70 milioni di kune, la maggior parte dei quali destinati alla realizzazione di strade, parcheggi e del lago d'accumulazione dell'acqua destinata all'alimentazione dell'impianto d'innevamento artificiale. Con la realizzazione della nuova funivia di Radeševo, il Platak dovrebbe ricevere due nuove attrazioni: l'alpine coaster e lo zip line. Due nuovi assi nella manica per attirare visitatori sul Platak durante l'intero arco dell'anno.
Negli ultimi anni sul Platak sono sorti tanti contenuti. D'estate si possono organizzare picnik e noleggiare i barbecue. Sono stati messi a punto parchi, campi sportivi, sono stati assicurati i contenuti per i più piccoli e sono state acquistate tantissime attrezzature sportive. Sono state messe a punto le piste da sci e quelle per le discese in slitta. Tuttavia, stiamo parlando d'interventi per certi versi modesti a confronto della trasformazione alla quale sarà soggetto il Plartak in futuro. La Regione litoraneo-montana ha predisposto i progetti d'opera e generali relativi alla rete idrica, ottenendo i

TO DEL SUCCESSO?
NIFICAZIONE SISTEMATICA, TIVA E COSTANTE

permessi edili per lo sviluppo della zona di Radeševo e il potenziamento del sistema d'innevamento artificiale e quindi per rendere ancora più attraente un impianto sciistico unico e affacciato sul mare.

La Regione è tra le più virtuose nello sfruttamento dei fondi europei. Continuerà a esserlo pure in futuro?

Siamo tra le Regioni più abili nello sfruttamento dei (co)finanziamenti a fondo perduto erogati dai fondi europei. Fino alla fine del 2020 sono stati realizzati 74 progetti cofinanziati a fondo perduto dall'UE, che ci hanno consentito di attingere quasi 500 milioni di kune. Ulteriori 67 progetti sono in fase d'attuazione. La nostra efficacia è dovuta alla preparazione sistematica, tempestiva e costante delle proposte e della documentazione progettuale che ci consente di candidarci tempestivamente ai bandi. Ci siamo concentrati sui progetti che promuovono una trasformazione intelligente e innovativa, la transizione all'energia pulita, all'economia circolare, all'adeguamento ai cambiamenti climatici, al rafforzamento della mobilità e dei collegamenti regionali, senza trascurare i progetti nel campo dell'assistenza sociale e della cultura. Come ho detto in precedenza, stiamo pianificando una nuova Casa di riposo a Klana (200 posti letto) e abbiamo pronto un progetto relativo al restyling del Palazzo del governo (Fiume), per il quale è già stata ottenuta la licenza edile. Due progetti del valore complessivo di oltre100 milioni di kune.

Questo mandato è stato caratterizzato pure dalla battaglia per la salvezza del cantiere navale 3. maj. La cantieristica regionale ha un futuro?

Sì, ed è importante mantenere la cantieristica navale. Anche in futuro sarà necessario realizzare navi, non solo per gli armatori stranieri, ma anche per quelli nostrani, per la Jadrolinija e per la Guardia costiera. Il lavoro per l'industria metalmeccanica e i cantieri navali esisterà sempre, è un peccato che le attrezzature e le competenze che esistono nel Quarnero non siano sfruttate a dovere. Sono lieto che il 3. maj stia affrontando una fase di ripresa. Questo frangente dovrebbe essere sfruttato per consolidare il cantiere navale che sta ultimando la commessa 514 grazie al progetto dell'interfinanziamento. Un modello che abbiamo concordato il premier Plenković, il ministro Marić ed io. Ringrazio il capo del governo per il sostegno fornito al 3. maj. Personalmente nutro una grande fiducia nel direttore Edi Kučan e in tutti i dipendenti del cantiere. Molto tempo ed energie sono stati investiti nel salvataggio del 3. maj. Abbiamo partecipato a tutta una serie d'incontri con il premier e i ministri, in seno all'Assemblea regionale abbiamo convocato alcune sedute tematiche. Nell'intento di aiutare i dipendenti dello stabilimento e semplificare almeno un po' la vita ai loro figli abbiamo creato un Fondo di solidarietà. Nonostante in veste di presidente della Regione non abbia a riguardo alcuna competenza formale, non potevo rimanere in disparte e pertanto ho impegnato anche i miei collaboratori e l'Assemblea regionale nella ricerca di una soluzione atta a mantenere in vita la cantieristica a Fiume. Sono più che felice che il governo abbia offerto un aiuto per il salvataggio dei cantieri navali.

I vantaggi comparativi della Regione sono sfruttati appieno?

I vantaggi comparativi sono un potenziale che bisogna saper riconoscere e valorizzare. Ci sforziamo di sfruttare al meglio i nostri tratti distintivi, naturalmente i margini di miglioramento esistono sempre. La nostra Regione ha una posizione geografica fantastica, anche i collegamenti sono ottimi, mentre la sua diversità – il mare, la costa e le isole nonché i vasti boschi del Gorski kotar, hanno definito il nostro sviluppo economico. Sin dall'antichità gli abitanti del nostro territorio si sono dedicati alla navigazione e alle altre attività connesse al mare. Per questo motivo, il nostro territorio, e in particolare Fiume nella sua veste di centro regionale, sono diventati un forte polo marittimo, con un porto evoluto e con i settori della nautica e dei trasporti, cantieristico e turistico che hanno assunto una valenza a livello nazionale, mentre il Gorski kotar ha potuto affermasi come un polo forestale e della lavorazione del legno. Il Gorski kotar non ha sfruttato tutti i suoi potenziali; noi lavoriamo costantemente affinché ciò cambi, ma per riuscire nel nostro intento abbiamo bisogno di un grande aiuto dello Stato.
La fascia costiera, che è anche più densamente popolata, è riuscita a ritagliarsi il ruolo di principale snodo del traffico e di centro industriale regionale, mentre il Gorski kotar, dove la densità della popolazione è più bassa, deve fare i conti con una crescita economica più lenta. Nel Gorski kotar il ricco patrimonio forestale ed idrico, la diversità della flora e della fauna e l'eccellente qualità dell'aria costituiscono un'ottima base per lo sviluppo del turismo.
La nostra Regione vanta 30 aree protette, siamo l'unico luogo nel quale si possono ammirare due specie a rischio, il grifone e il delfino (tursìope), per i quali la Regione litoraneo-montana costituisce uno degli ultimi habitat delle due specie. Ospitiamo anche tre grandi carnivori l'orso, il lupo e la lince. Abbiamo oltre 3.000 chilometri di passeggiate, sentieri educativi e piste ciclabili. La nostra è da sempre una Regione famosa per la sua gastronomia e i vini eccellenti. Queste sono le nostre potenzialità che ci sforziamo di sfruttare nel modo migliore.
La Regione ha intuito pure l'importanza dell'industria sanitaria e vogliamo che si sviluppi in modo da diventare un marchio del nostro territorio. Gli istituti sanitari della Regione possono fare affidamento sugli equipaggiamenti più moderni, sulle competenze degli operatori, come pure su una tradizione secolare.

Rispetto alle altre parti della Regione il Gorski kotar arranca? Qual è la situazione riguardo alle isole?

Nel corso degli anni ci siamo sempre adoperati per favorire l'equo sviluppo di tutte le aree della nostra Regione. Riteniamo che ciò sia fondamentale per garantire uno standard e una qualità di vita migliori agli abitanti del Gorski kotar come pure a chi risiede sulle isole. Il Gorski kotar è un territorio di grande valore con grandi possibilità di sviluppo. Tuttavia, le condizioni meteorologiche e la configurazione del territorio influiscono notevolmente sulla qualità della vita. Sebbene faccia parte di una delle Regioni più progredite, costituisce una delle aree con un quadro demografico negativo. Proprio per questo motivo la Regione litoraneo-montana è impegnata per sostenere lo sviluppo di questo territorio montano.
Nel corso di questo mandato abbiamo creato per il Gorski kotar un Fondo dedicato, attraverso il quale vogliamo cofinanziare i progetti ideati dalle Città e dai Comuni dell'area. In quattro anni, attingendo al Bilancio regionale, abbiamo investito 170 milioni di kune nel Gorski kotar. Abbiamo reso agli abitanti del Gorski kotar quattro volte la somma che versano nel Bilancio regionale. Lo abbiamo fatto nell'intento di garantire a tutti gli abitanti della Regione uno sviluppo e una qualità della vita equilibrati, indipendentemente dal fatto che si tratti degli abitanti di Fiume, delle isole o del Gorski kotar, Il nostro obiettivo è fare in modo che il Gorski kotar diventi il cuore verde della Croazia, una meta per gli appassionati di sport, attività ricreative e gite. Vogliamo che si affermi anche come un'area nella quale conviene investire. Quando ci riusciremo anche il quadro demografico migliorerà.
Con gli importanti investimenti fatti nelle nostre istituzioni sanitarie che operano sulle isole, l'Ospedale psichiatrico di Arbe e la Casa di cura di Lussingrande, abbiamo innalzato significativamente anche il livello delle prestazioni sanitarie e con l'inaugurazione di una sezione staccata della Casa per l'anziano "Mali Kartec" ad Arbe abbiamo assicurato l'assistenza istituzionalizzata ai concittadini anziani residenti sulle isole. Per quanto riguarda l'obiettivo di uno sviluppo equilibrato saremmo stati ancora più efficienti se le nostre disponibilità finanziarie fossero più significative e le nostre competenze più ampie quando si tratta di definire questioni inerenti allo sviluppo del territorio, come avviene in modelli di successo implementati in altri Paesi europei. Sono ottimista e credo che nel Paese sarà avviato il processo di decentramento, sia fiscale sia funzionale.

È soddisfatto del dialogo con le minoranze nazionali? Come giudica la collaborazione con la Comunità Nazionale Italiana?

Sin dalla sua fondazione la Regione ha aiutato il lavoro delle associazioni e delle comunità delle minoranze nazionali. Seguiamo il loro lavoro, in particolare nella sfera culturale, nell'istruzione e nello sport.
Le Comunità nazionali s'impegnano e si sforzano di migliorare il loro status. Sul nostro territorio operano otto Consigli e cinque rappresentanti delle minoranze nazionali. Per finanziare le loro attività e il lavoro delle associazioni delle minoranze nazionali la Regione eroga annualmente circa 1,3 milioni di kune. Le presenza delle minoranze nazionali contribuisce alla ricchezza della nostra Regione, nella quale gli appartenenti alle varie etnie e confessioni religiose convivono in armonia ormai da secoli. A causa di varie vicissitudini storiche molte persone sono venute da altrove in questo territorio, vivendo in armonia con la maggioranza croata. La Regione si prende cura del lavoro delle minoranze nazionali, dei loro Consigli e delle loro necessità culturali e penso che sotto questo punto di vista a livello nazionale possiamo essere presi ad esempio. La multiculturalità e la salvaguardia delle tradizioni delle nostre minoranze sono un valore che sosterremo sempre e per questo manterremo anche in futuro un dialogo costruttivo con tutti i rappresentanti delle minoranze nazionali, inclusi quelli della CNI, il cui lavoro e i cui progetti seguiamo da anni.

Con la comparsa del Covid-19 molte cose sono cambiate. Numerosi nostri concittadini hanno iniziato a basare il loro benessere sul turismo e la ristorazione. Devono iniziare a pensare a un'alternativa?

La crisi legata al coronavirus ci ha fatto comprendere quanto sia fragile il turismo, l'importanza di puntare su un turismo sostenibile, di orientarci verso il mercato e i turisti nostrani. Il Quarnero è la culla del turismo in Croazia ed è una delle principali regioni turistiche del Paese, la nostra gente vive a ridosso del mare e del mare. Questa è la nostra tradizione e ne andiamo fieri. Ciascuno deve adattarsi alle nuove circostanze ed è ciò che stiamo facendo. L'Ente turistico del Quarnero, in collaborazione con le nostre istituzioni sanitarie, le cliniche, gli alberghi e le agenzie di tutto il Quarnero ha preparato dei programmi rivolti al periodo postpandemico. Si tratta di misure pensate per le persone che devono rimettersi in piedi dopo aver contratto il virus, ma anche per tutti gli altri che sono stati esposti agli effetti della crisi, che ne hanno subito lo stress, l'incertezza economica, le limitazioni degli spostamenti e nei viaggi. Si tratta di programmi individuali in grado di adattarsi a seconda delle condizioni e del quadro clinico dell'ospite. Tutto ciò c'indica l'importanza del turismo sanitario, che noi nel Quarnero abbiamo riconosciuto già da molto tempo. Non dobbiamo scordarci del turismo culturale, dello sviluppo delle rotte turistiche, del ricco patrimonio marittimo del Quarnero, dell'offerta gastronomica, delle attività all'aperto; non sarà sfuggita a nessuno la massa di persone che si è riversata sul Platak. Ritengo che la Strategia per lo sviluppo del turismo nel Quarnero che abbiamo messo a punto vada nella direzione giusta. Nel Quarnero la scorsa stagione turistica è trascorsa meglio delle più rosee aspettative. Considerato che il vaccino è arrivato e che il numero delle persone immunizzate aumenterà, ci auguriamo che questa sarà ancora migliore.
Durante la crisi abbiamo compreso pure l'importanza dello sviluppo delle piccole aziende agricole a conduzione familiare e abbiamo visto quante persone si sono orientate verso i prodotti a chilometro zero. Il nostro territorio è perfetto per la produzione di vini di qualità ottenuti dalla fermentazione delle nostre uve autoctone, come pure per la produzione di olive, frutta, miele, la pastorizia... Sono anni che ci sforziamo di aiutare gli imprenditori e le aziende agricole proponendo vari programmi di sovvenzionamento. Abbiamo anche destinato 10 milioni di kune per il contenimento delle ripercussioni provocate dalla crisi dovuta al coronavirus. Abbiamo promosso una serie di progetti di sviluppo indirizzati al sostegno delle zone rurali e alla produzione agricola. Dobbiamo fare tesoro dell'esperienza accumulata in questa situazione, bonificare le conseguenze della nuova normalità e mantenere costante l'attenzione all'innovazione.

La Regione investe mezzi ingenti negli enti sanitari e al fine di innalzare lo standard delle Case di riposo per anziani. Di recente a Volosca è stato allestito il Parco per i cittadini seniores...

Esatto, sono anni che la Regione presta grande attenzione agli investimenti indirizzati alla sfera della tutela sanitaria e dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti. Anche quest'anno abbiamo destinato a questi dicasteri risorse ingenti.
Il nostro sistema sanitario è grande, però riusciamo a coordinarlo bene e seguiamo con cura il lavoro di tutti i nostri enti. Inoltre, finanziamo anche le altre strutture sanitarie operanti sul territorio: il Centro clinico ospedaliero di Fiume e l'Ospizio Marija Krucifiksa Kozulić. Pochi giorni fa ad Arbe abbiamo inaugurato i nuovi spazi dell'Ospedale speciale regionale per la psichiatria e la riabilitazione. Nella Casa per gli anziani di Volosca abbiamo concluso con successo la seconda fase dell'allestimento del Parco dei cittadini seniores, investendo oltre due milioni di kune. È stato montato un ascensore, è stato sistemato il viale d'accesso, è stata montata una staccionata ed è stata curata anche la vegetazione. Il sito ora si contraddistingue per le sue soluzioni architettoniche "intelligenti", che hanno consentito di abbattere le barriere che limitavano la mobilità degli ospiti della Casa di riposo. Grazie a quest'investimento abbiamo creato un luogo unico nel suo genere, garantendo agli ospiti del centro di poter soggiornare all'aperto. In realtà abbiamo semplicemente continuato con gli investimenti tesi a innalzare lo standard delle strutture destinate all'accoglienza agli abitanti più anziani della nostra Regione.
La Regione litoraneo-montana ha assicurato 75mila kune alla Casa di riposo di Cantrida affinché si potesse procedere all'adeguamento degli ambienti destinati a ospitare l'area per l'isolamento e la cura delle persone contagiate dal Covid-19. Abbiamo procurato 24 letti ospedalieri e materassi antidecubito e fornito una nuova asciugatrice alla lavanderia della struttura.
Tutto ciò testimonia che la Regione investe somme ingenti al fine d'innalzare lo standard delle Case di riposo e incidere positivamente sullo standard dei loro ospiti.

NEL GROBNICIANO LA SCUOLA PIÙ BELLA IN CROAZIA

GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LITORANEO-MONTANA LA SCUOLA DI JELENJE-DRAŽICE

di Valentino Pizzulin

Povertà, fame, cambiamenti climatici, salute e istruzione: secondo le Nazioni Unite sono questi i temi principali su cui gli Stati devono investire per migliorare le condizioni economiche e sociali dei propri cittadini. L'ONU li chiama Obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) e rappresentano i traguardi principali a cui la comunità internazionale deve ambire per avere un mondo più sicuro, sostenibile e interdipendente. Tutti i temi presi in considerazione sono legati fra loro, ma ce n'è uno che si comporta come un moltiplicatore di risultati positivi: secondo l'ONU, infatti, un'istruzione più inclusiva e accessibile per tutti permetterebbe di ridurre le disuguaglianze, raggiungere la parità di genere, combattere la xenofobia, migliorare la salute delle persone e proteggere le risorse del pianeta. In altre parole l'istruzione ha il potere di trasformare le vite in modo positivo ed è un motore per l'eliminazione della povertà.

Di base l'obiettivo della scuola è promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, in modo formalizzato, aggiornato e innovativo, assicurando a tutti gli alunni la piena maturazione della loro identità personale, civile e professionale. Più studi economici hanno messo in evidenza la stretta correlazione tra l'apprendimento scolastico e la crescita economica di un Paese, riaffermando il valore dell'istruzione come leva centrale dello sviluppo. Le evidenze empiriche internazionali mostrano che quantità e qualità dell'istruzione sono fondamentali, ad esempio, per godere pienamente dei diritti di cittadinanza, per accrescere la propria produttività e migliorare il proprio reddito, per favorire la mobilità sociale. Crescente è l'evidenza che il livello d'istruzione concorre a migliorare lo stato di salute e allunga la speranza di vita. Una forte correlazione positiva, ancora, si osserva con diversi indicatori che danno la misura del funzionamento democratico della società, con il grado di partecipazione ad attività politiche e associative, con il livello di legalità. Significativa è l'influenza dell'istruzione sull'esercizio del diritto al lavoro, sulla probabilità di essere occupati. Forte è, infine, anche la

correlazione positiva con la posizione sociale che si raggiunge nel lavoro e con la probabilità di partecipare in età adulta all'apprendimento permanente. Uno dei compiti affidati in Croazia alle unità di autogoverno a livello territoriale (regionale) consiste proprio nel sostenere e investire l'apparato scolastico. La Regione litoraneo-montana ha sempre prestato un'attenzione particolare all'istruzione prendendosi sistematicamente cura delle decine di scuole che ricadono sotto la sua egida. Lo testimonia, ad esempio, il fatto che uno dei tre più significativi investimenti compiuti nel corso del mandato 2017-2021 ha riguardato l'ampliamento e l'ammodernamento dell'istituto scolastico di riferimento per l'intero Grobiniciano, ossia la Scuola elementare di Jelenje-Dražice e della sua palestra (gli altri due investimenti capitali sono stati indirizzati alla realizzazione della nuova Casa della salute a Novi Vinodolski e del Centro dei grandi predatori a Stara Sušica nel Gorski kotar).

La scuola di Jelenje-Dražice è stata inaugurata nell'aprile scorso, al termine delle vacanze primaverili, dopo che i lavori alla sua realizzazione sono stati conclusi con sei mesi d'anticipo rispetto alle previsioni. Il progetto del valore di 41 milioni di kune è stato cofinanziato dalla Regione litoraneo-montana che ha investito 24,6 milioni di kune e dal Comune di Jelenje (16,4 milioni di kune). La struttura (2.800 metri quadrati) dispone di 21 aule (11 in più rispetto a prima dei lavori), tutte attrezzate nel rispetto degli standard didattici più all'avanguardia. L'edificio è stato attrezzato pure con una moderna cucina, una mensa, una caldaia che può essere alimentata a pellet nonché con un ascensore che agevolerà gli spostamenti degli alunni con difficoltà motorie. Nel visitare la struttura il presidente della Regione litoraneo-montana,

Il Centro grandi carnivori del Gorski kotar

A Stara Sušica sarà presto inaugurato il Centro visitatori dedicato ai tre grandi carnivori del Gorski kotar: l'orso, il lupo e la lince.
Il Centro è ospitato in un edificio di due piani (170 metri quadrati) caratterizzato dall'architettura tipica del territorio. Al pianoterra è allestita una mostra permanente dedicata ai tre predatori. L'area del Gorski kotar viene invece "raccontata" agli ospiti attraverso il susseguirsi delle quattro stagioni, nell'intento di spiegare come cambiano i comportamenti dei grandi carnivori nel corso dell'anno, ma anche di presentare ai visitatori la flora e la fauna durante i 12 mesi dell'anno. Il piano superiore, invece, è stato trasformato in una sala multifunzionale in cui si svolgeranno proiezioni di documentari sugli animali. Si potranno inoltre osservare le costellazioni e partecipare a laboratori ed eventi didattici, rivolti in particolare ai più piccoli. Tutto allo scopo di presentare l'orso, il lupo e la lince in modo innovativo, multimediale e interattivo. Il valore del progetto ammonta a 8,2 milioni di kune, dei quali 5 finanziati attingendo ai Fondi europei. Il resto della somma è a carico dell'Ente pubblico Priroda, che gestisce il Centro, e del Bilancio regionale. (pcm)

La Casa della salute di Novi Vinodolski

La nuova Casa della salute di Novi Vinodolski è indicata spesso e volentieri dal presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, come uno dei progetti più importanti realizzati sul territorio negli ultimi quattro anni. La struttura, inaugurata nell'ottobre scorso, su un lotto di 1.800 metri quadrati assicurato dal Città di Novi Vinodolski, è situata nel centro della località quarnerina. Il complesso è composto da un edificio principale, da un'autorimessa al coperto e da un parcheggio all'aperto. L'edificio principale ha due piani e una superficie di 767 metri quadrati. Il garage ha una superficie di 140 metri quadrati e può ospitare 11 vetture, mentre nel parcheggio sono stati predisposti 22 posti macchina, di cui quattro riservati ai disabili. Il nuovo centro dispone di sette moderi ambulatori. Tre sono destinati ai medici di famiglia, due agli specialisti di medicina dentale e uno è dedicato alla pediatria. Nella struttura vi sono, inoltre, un ambulatorio turistico, un laboratorio stomatologico e una stanza destinata all'infermiera di quartiere. Nel progetto sono stati investiti complessivamente 11,4 milioni di kune. L'importo è stato assicurato attingendo a un prestito. Il medesimo sarà risarcito attingendo ai proventi della vendita delle vecchia sede della Casa della salute di Novi Vinodolski e con i mezzi assicurati dalla Regione litoraneo-montana e dalla Casa della salute a livello regionale. (pcm)

È DIVENTATA UN POLO CULTURALE, SPORTIVO E SOCIALE

Zlatko Komadina, ha ammesso di essersi particolarmente emozionato nel vedere la nuova palestra (il primo impianto di questo tipo a Jelenje). La palestra è ospitata in una struttura a sé stante, collegata all'edificio scolastico da una passerella. Oltre al terreno di gioco la palestra si compone pure di un atrio dal quale si accede ai locali igienici, agli spogliatoi e al ripostiglio. La struttura dispone pure di un gabinetto/ufficio, di un vano caldaia nonché dell'officina del custode. Al primo piano della palestra si trovano uno spazio ausiliario per gli allenamenti e una parte delle tribune. "Mi viene voglia di mettermi a giocare a pallacanestro, come facevo da ragazzo quando frequentavo la scuola a Cantrida. Questa ora è per davvero una scuola modernissima. Sono certo che diventerà il centro della vita culturale e sociale del Comune di Jelenje", ha dichiarato Komadina nel visitare la scuola assieme al sindaco Robert Marčelja, a Edita Stilin, titolare della Direzione regionale per l'educazione e l'istruzione, alla direttrice Dejana Paškvan-Žeželj e agli alunni Lara Žigo e Ivan Poropat. Edita Stilin ha dichiarato che durante la realizzazione del progetto si è tenuto conto dei minimi particolari, grazie ai quali questa scuola si presenterà sicuramente come una delle più belle in Croazia. A sua volta il sindaco ha sottolineato che la nuova scuola contribuirà a trattenere e attirare a Jelenje un maggior numero di famiglie giovani.
Il progetto della nuova Scuola elementare Jelenje-Dražice è stato realizzato dallo Studio Rechner d.o.o. di Fiume. I lavori edili sono stati eseguiti dalla GP Krk di Veglia, mentre la supervisione del cantiere è stata curata dalla AG-Projekt di Kostrena. In passato, si ricorda, gli alunni della Scuola elementare di Jelenje-Dražice (quest'anno scolastico sono 373) erano penalizzati dal fatto di dover frequentare le lezioni in due località distinte, ossia a Jelenje e a Dražice.
Ora la Regione litoraneo-montana si dedicherà ad altri tre importanti progetti infrastrutturali nella sfera dell'istruzione: la costruzione della palestra della Scuola di medicina (Fiume), l'ampliamento della Scuola elementare di Arbe, e la realizzazione della nuova elementare e palestra scolastica di Marinići (un progetto al cui finanziamento la Regione litoraneo-montana coparteciperà assieme al comune i Viškovo).

L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Regione litoraneo-montana

Adamićeva 10, 51000 Fiume
T +385 51 351 600; F +385 51 212 984
info@pgz
Presidente: **Zlatko Komadina**
zupan@pgz.hr
T +385 51 351 601; F + 385 51 212 948
irena.budim@pgz.hr

Vicepresidenti:
Marina Medarić
T +385 51 351 603; F +385 51 351 648
marina.medaric@pgz.hr
Marko Boras Mandić
T +385 51 351 604; F +385 51 351 648
marko.boras.mandic@pgz.hr
Petar Mamula
T +385 51 351 605; F +385 51 212 648
petar.mamula@pgz.hr

Ufficio della Regione litoraneo-montana

Adamićeva 10, 51000 Fiume
T +385 51 351-612; F +385 51 351-613
ured.zupanije@pgz.hr,
Responsabile: **Goran Petrc**

Gabinetto del Presidente

Adamićeva 10, 5100 Fiume
T +385 51 351 717; F +385 51 351 646
kabinet@pgz.hr
Responsabile: **Ermina Duraj**

Dipartimento Bilancio, Finanze e Acquisizioni

Slogin kula 2/IV, Fiume
T +385 51 351 672; F +385 51 351 673
financije@pgz.hr;
Titolare: **Krešimir Parat**

Dipartimento Tutela e Assetto ambientale ed Edilizia

Riva 10/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 202; F +385 51 351 203
http://graditeljstvo.pgz.hr/
graditeljstvo@pgz.hr;
Titolare: **Koraljka Vahtar-Jurković**

Dipartimento Sanità

Slogin kula 2/I, 5100 Fiume
T +385 51 351 922; F +385 51 351 923
zdravstvo@pgz.hr
Titolare: **Đulija Malatestinić**

Dipartimento Educazione e Istruzione

Slogin kula 2/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 882; F +385 51 351 883
obrazovanje@pgz.hr
Titolare: **Edita Stilin**

Dipartimento Gestione del patrimonio e Affari generali

Slogin kula 2/V, 51000 Fiume
T +385 51 351 822; F +385 51 351 803
imovina@pgz.hr
Titolare: **Branka Mimica**

Dipartimento Demanio marittimo, Traffico e Comunicazioni

Slogin kula 2/III, 51000 Fiume
T+385 51 351 952; F +385 51 351 953
pomorstvo@pgz.hr
Titolare: **Nada Milošević**

Dipartimento Turismo, Imprenditoria e Sviluppo rurale

Slogin kula 2/II, 51000 Fiume
T +385 51 351 260; F +385 51 351 263
gospodarstvo@pgz.hr
Titolare: **Mladen Brajan**

Dipartimento Sviluppo regionale, Infrastruttura e Progetti

Adamićeva 10/IV, 51000 Fiume
T +385 51 351 900; F +385 51 351 909
razvoj@pgz.hr
Titolare: **Ljudevit Krpan**

Dipartimento Previdenza sociale e Giovani

Slogin kula 2/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 920; F +385 51 351 935
socijalna.skrb@pgz.hr
Titolare: **Dragica Marač**

Dipartimento Cultura, Sport e Cultura tecnica

Ciottina 17b/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 881; F +385 51 351 802
kultura.sport@pgz.hr
Titolare: **Sonja Šišić**

Dipartimento Revisione interna

Adamićeva 10/III, 51000 Fiume
T +385 51 351 640; F +385 51 351 648
unutarnja.revizija@pgz.hr
Titolare: **Tamara Carević-Baraba**

«Qui Regione», periodico informativo della Regione litoraneo-montana, è un inserto gratuito che la Regione realizza in collaborazione con la Casa giornalistico-editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo». Esce in edicola in allegato al quotidiano **«La Voce del popolo»**.
Coeditori: Regione litoraneo-montana ed Ente giornalistico - editoriale **«EDIT»**
Progetto editoriale: Errol Superina
Caporedattore responsabile: Christiana Babić
Coordinatori responsabili per la Regione litoraneo-montana: Branko Škrobonja ed Ermina Duraj
Redattore esecutivo: Krsto Babić
Redattore grafico: Vanja Dubravčić
Collaboratori: Patrizia Chiepolo Mihočić, Valentino Pizzulin e Lucio Vidotto
Foto: Roni Brmalj, Željko Jerneić, Ivor Hreljanović e d'archivio

ENTI PUBBLICI E CULTURALI

Museo di Marineria e Storia del Litorale croato
Trg Riccarda Zanelle 1, 51000 Fiume
Direttore: Nikolina Radić Štivić
T ++385 51 213 578; F: ++385 51 213 578
uprava@ppmhp.hr
www.ppmhp.hr

Museo di Scienze naturali
Lorenzov prolaz 1, 51000 Fiume
Direttore: Željka Modrić Surina
T ++385 51 553 669; F ++385 51 553 669
info@prirodoslovni.com
www.prirodoslovni.com

Ente "Ivan Matetić Ronjgov"
Ronjgi 1, 51516 Viškovo
Direttore: Darko Čargonja
T ++385 51 257 340; F ++385 51 503 790
ustanova@ri.t-com.hr; www.ustanova-imronjgov.hr

Ente pubblico "Priroda" – Ente per la gestione delle aree tutelate della Regione
Grivica 4, 51000 Fiume
Direttore: Irena Jurić
T ++385 51 352 400; F ++385 51 352 401
info@ju-priroda.hr; www.ju-priroda.hr

Ente pubblico – Istituto per l'assetto territoriale della Regione litoraneo-montana
Splitska 2/II, 51000 Fiume
Direttore: Adam Butigan
T ++385 51 351 772; F ++385 51 212 436
zavod@pgz.hr; www.zavod.pgz.hr

ENTI E ISTITUZIONI DELLA MINORANZA ITALIANA

UNIONE ITALIANA
Uljarska (via delle Pile) 1/IV, 5100 Fiume
amministrazione@unione-italiana.hr T ++385 51 33 89 11 F ++385 51 21 28 76

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ABBAZIA
via Vladimir Nazor 2, 51410 Abbazia
ci.abbazia@ri.t-com.hr T: ++385 51 701 138 F: ++385 51 701 138

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI CHERSO
piazza F. Petrić 14, 51557 Cherso
zajednica-talijana@ri.htnet.hr T ++385 51 572 240 F ++385 51 571 277

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI FIUME
Uljarska (via delle Pile) 1, 51000 Fiume T (segreteria) ++385 51 32 19 90
Società artistico culturale "Fratellanza" T ++385 51 33 66 61, F ++385 51 21 22 38
cifiume@hi.t-com.hr

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI LAURANA
Passeggiata Maresciallo Tito 36, 51415 Laurana
T: ++385 51 293-408 F ++385 51 293-408

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI LUSSINPICCOLO
Lošinjskih brodograditelja 17, 51550 Lussinpiccolo
T ++385 51 233 544 F ++385 51 233 544

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI DRAGA DI MOSCHIENA
Via Anton Rosović 11, 51417 Draga di Moschiena
T ++385 51 737 572 F ++385 51 737 572

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI VEGLIA
Piazza Jelačić 2, 51500 Veglia
T ++385 51 520 078 F ++385 51 520 078

DRAMMA ITALIANO
Via Verdi s.n., E-mail: dramma-italiano@hnk-zajc.hr T ++385 51 35 59 78

CASA EDITRICE EDIT
Via Zvonimir 20/a: T ++385 51 67 21 19
Libreria, Corso 37/a T ++385 51 33 34 27
www.edit.hr, edit@edit.hr

SCUOLA MEDIA SUPERIORE ITALIANA
Via E. Barčić 6 – E-mail: sts-smsi@email.htnet.hr F: ++385 51 33 02 10 T: ++385 51 21 38 04

SCUOLE ELEMENTARI ITALIANE
"Dolac", Dolac 12, Fiume, ured@os-dolac-ri.skole.hr T++ 385 51 33 68 55
"Gelsi", Vukovarska 27, Fiume, os-rijeka-007@skole.t-com.hr T++ 385 51 67 58 37
"S. Nicolò", Mirka Čurbega 18 , Fiume, os-rijeka-008@skole.t-com.hr T++ 385 51 64 15 24
"Belvedere", Kozala 41, Fiume, belvedere@os-belvedere-ri.skole.hr T++ 385 51 51 23 17

Città di Abbazia
51410 Abbazia, Maršala Tita 3
T ++385 51 680 104
F ++385 51 701 313
grad.opatija@opatija.hr
www.opatija.hr
Sindaco: Ivo Dujmić

Città di Arbe
51280 Arbe, Trg Municipium Arba 2
T ++385 51 777 480
F ++385 51 724 777
tajnica@grad-rab.com
www.rab.hr
Sindaco: Nikola Grgurić

Comune di Baška (Bescanuova)
51523 Baška (Bescanuova), Palada 88
T ++385 51 750 550
F ++385 51 750 560
opcina-baska@ri.t-com.hr
www.baska.hr
Sindaco: Toni Juranić

Comune di Brod Moravice
51312 Brod Moravice, Stjepana Radića 1
T: ++385 51 817 180
F: ++385 51 817 002
opcina@brodmoravice.hr
www.brodmoravice.hr
Sindaco: Dragutin Crnković

Città di Buccari
51222 Buccari, Primorje 39
T: ++385 51 455 710
F: ++385 51 455 741
gradonacelnik@bakar.hr
www.bakar.hr
Sindaco: Tomislav Klarić

Città di Castua
51215 Castua, Zakona kastafskega 3
T: ++385 51 691 452
F: ++385 51 691 454
Info@kastav.hr
www.kastav.hr
Sindaco: Matej Mostarac

Città di Cherso
51557 Cherso, Creskog statuta 15
T ++385 51 661 950
F ++385 51 571 331
grad@cres.hr
www.cres.hr
Sindaco: Kristijan Jurjako

Città di Crikvenica
51260 Crikvenica, Kralja Tomislava 85
T ++385 51 455 400
F ++385 51 242 009
info@crikvenica.hr
www.crikvenica.hr
Sindaco: Damir Rukavina

Città di Čabar
51306 Čabar, Narodnog oslobođenja 2
T ++385 51 829 490
F ++385 51 821 137
info@cabar.hr
www.cabar.hr
Sindaco: Kristijan Rajšel

Comune di Čavle
51219 Čavle, Čavle 206
T ++385 51 208 310
F ++385 51 208 311
opcina@cavle.hr
www.cavle.hr
Sindaco: Ivana Cvitan Polić

Comune di Draga di Moschiena
51417 Draga di Moschiena, Trg slobode 7
T ++385 51 737 621
F ++385 51 737 210
info@moscenicka-draga.hr
www.moscenicka-draga.hr
Sindaco: Rikardo Staraj

Città di Delnice
51300 Delnice, Trg 138. brigade HV 4
T ++385 51 812 055
F ++385 51 812 037
gradonacelnik@delnice.hr
www.delnice.hr
Sindaco: Ivica Knežević

Comune di Dobrinj
51514 Dobrinj, Dobrinj 103
T ++385 51 848 344
F ++385 51 848 141
opcina-dobrinj@ri.t-com.hr
www.dobrinj.hr
Sindaco: Neven Komadina

Città di Fiume
Korzo 16, 51000 Fiume,
T ++385 51 209 333
F ++385 51 209 334
ured-grada@rijeka.hr
www.rijeka.hr
Sindaco: Vojko Obersnel

Comune di Fužine
51322 Fužine, Dr.Franje Račkog 19
T ++385 51 829 500
F ++385 51 835 768
opcina-fuzine@ri.t-com.hr
www.fuzine.hr
Sindaco: David Bregovac

Comune di Jelenje
51218 Jelenje, Dražičkih boraca 64
T ++385 51 208 080
F ++385 51 208 090
opcina.jelenje@gmail.com
www.jelenje.hr
Sindaco: Robert Marčelja

Comune di Klana
51217 Klana, Klana 33
T ++385 51 808 205
F ++385 51 808 708
procelnik@klana.hr
www.klana.hr
Sindaco: Željka Šarčević Grgić

Comune di Kostrena
51221 Kostrena, Sv. Lucija 38
T ++385 51 209 000
F ++385 51 289 400
kostrena@kostrena.hr
www.kostrena.hr
Sindaco: Dražen Vranić

Città di Kraljevica (Portorè)
51262 Kraljevica, Frankopanska 1A
T ++385 51 282 450
F ++385 51 281 419
gradska.uprava@kraljevica.hr
www.kraljevica.hr
Sindaco: Dalibor Čandrlić

Città di Lussinpiccolo
51550 Lussinpiccolo,
Riva lošinjskih kapetana 7
T ++385 51 231 056
F ++385 51 232 307
gradonacelnik@mali-losinj.hr
www.mali-losinj.hr
Sindaco: Ana Kučić

Comune di Laurana
51415 Laurana, Šetalište maršala Tita 41
T ++385 51 291 045
F ++385 51 294 862
opcina.lovran@.ri.ht.hr
www.opcinalovran.hr
Sindaco: Bojan Simonič

Comune di Lokve
51316 Lokve, Šetalište Golubinjak 6
T ++385 51 831 255
F ++385 51 508 077
opcina@lokve.hr • www.lokve.hr
Sindaco: Toni Štimac

Comune di Lopar
51281 Lopar, Lopar 289A
T ++385 51 775 593
F ++385 51 775 597
info@opcina.lopar.hr
www.opcina-lopar.hr
Sindaco: Josip Borić

Comune di Malinska-Dubašnica
51511 Malinska, Lina Bolmarčića 22
T ++385 51 750 500
F ++385 51 750 510
info@malinska.hr
www.malinska.hr
Sindaco: Robert Anton Kraljić

Comune di Mattuglie
51211 Mattuglie, Trg Maršala Tita 11
T ++385 51 274 114
F ++385 51 401 469
opcina.matulji@ri.htnet.hr
www.matulji.hr
Sindaco: Mario Ćiković

Comune di Mrkopalj
51315 Mrkopalj, Stari kraj 3
T ++385 51 833 131
F ++385 51 833 101
opcina@mrkopalj.hr
www.mrkopalj.hr
Sindaco: Josip Brozović

Città di Novi Vinodolski
51250 Novi Vinodolski,
Trg Vinodolskog zakona 1
T ++385 51 554 360
F ++385 51 554 374
gradonacelnik.v@novi-vinodolski.hr
www.novi-vinodolski.hr
Sindaco: Velimir Piškulić

Comune di Omišalj (Castelmuschio)
51513 Omišalj (Castelmuschio), Prikešte 11
T ++385 51 661 970
F ++385 51 661 982
opcina@omisalj.hr
www.omisalj.hr
Sindaco: Mirela Ahmetović

Comune di Punat (Ponte)
51521 Punat (Ponte), Novi put 2
T ++385 51 854 140
F ++385 51 854 840
opcina@punat.hr
www.punat.hr
Sindaco: Marinko Žic

Comune di Ravna Gora
51314 Ravna Gora,
Ivana Gorana Kovačića 177
T ++385 51 829 450
F ++385 51 829 460
opcina-ravna-gora@ri.t-com.hr
www.ravnagora.hr
Sindaco: Mišel Šćuka

Comune di Skrad
51311 Skrad, J. Blaževića Blaža 8
T ++385 51 810 620
F ++385 51 810 680
opcina.skrad@ri.t-com.hr
www.skrad.hr
Sindaco: Damir Grgurić

Città di Veglia
51500 Veglia, Trg bana Josipa Jelačića 2
T ++385 51 401 111
F ++385 51 221 126
grad-krk@ri.t-com.hr
www.grad-krk.hr
Sindaco: Darijo Vasilić

Comune del Vinodol
51253 Bribir, Bribir 34
T ++385 51 422 540
F ++385 51 248 007
pravna@vinodol.hr
Sindaco: Marijan Karlić

Comune di Viškovo
51216 Viškovo, Vozišće 3
T ++385 51 503 770
F ++385 51 257 521
pisarnica@opcina-viskovo.hr
www.opcina-viskovo.hr
Sindaco: Sanja Udović

Comune di Vrbnik (Verbenico)
51516 Vrbnik (Verbenico), Trg Škujica 7
T ++385 51 857 099
F ++385 51 857 310
info@opcina-vrbnik.hr
www.opcina-vrbnik.hr
Sindaco: Dragan Zahija

Città di Vrbovsko
51326 Vrbovsko, Hrv. branitelja 1
T ++385 51 875 115
F ++385 51 875 008
marina.tonkovic@vrbovsko.hr
www.vrbovsko.hr
Sindaco: Dražen Mufić